

## NICOLOSI Non si tratta di una nuova fase Etna, torna la cenere accompagnata da una colata lavica

**Salvatore Caruso**

**NICOLOSI**

Dalle 11 di ieri mattina è ripresa sull'Etna, seppure in maniera modesta, l'emissione di cenere dal nuovo cratere di sud-est con il vento che l'ha spinto verso est. La cenere che continua ad essere emessa a sbuffi, ha creato seri problemi alle telecamere termiche dell'Ingv di Catania, piazzate nella zona della Montagnola. Una interferenza che in certi tratti della giornata ha di fatto impedito ai vulcanologici di osservare l'attività effusiva dell'Etna.

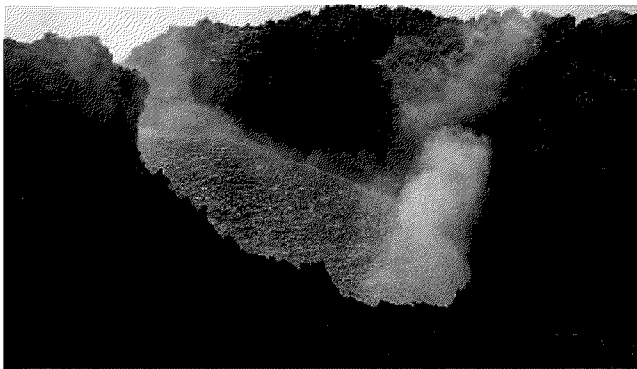
Continua, comunque, ad essere alimentata la colata la-

vica che emerge dalla frattura alla base della bocca. Il braccio è lungo circa un chilometro e scorre sulla parete occidentale della Valle del Bove. L'ampiezza media del tremore vulcanico si è mantenuta per la giornata di ieri, sempre, su livelli bassi. Gli scienziati dell'Ingv tengano a precisare che l'attività in corso è la continuazione dell'episodio eruttivo del nuovo cratere di sud-est, che ha avuto inizio la sera dello scorso 21 gennaio 2014: «Messo nel contesto dell'attività eruttiva dell'Etna degli ultimi decenni – si legge in una nota dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia – tale attività eruttiva è una manifestazione del tutto normale, simile all'attività effusiva di gennaio-maggio 2001, sul fianco nord del vecchio cono del cratere di Sud-Est, ed altri episodi di lunga durata os-

servati in passato».

L'emissione di cenere, che si è manifestata nella giornata di ieri, non ha compromesso l'operatività dell'aeroporto di Catania, rimasto sempre in funzione.

Intanto c'è da registrare una scossa di terremoto alle 18.17 di ieri di magnitudo 2 ad una profondità di oltre otto chilometri, localizzata nel distretto sismico "Etna", nell'area che comprende i comuni di Aci Bonaccorsi, Aci Catena, Acireale, aci San'Antonio, Giarre, Milo, Pedara, San Gregorio, San Giovanni La Punta, Santa Venerina, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande e Zafferana Etnea. Scossa non avvertita dalla popolazione. ◀



La Valle del Bove dove si è diretta la colata lavica

